

TONY ESPOSITO: «LASCIA LO STESSO VUOTO DI EDUARDO». DE PISCOPO: «AMICO, FRATELLO,

La commozione di James Senese:

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Non nascerà un altro Pino Daniele». Ne è sicuro **James Senese**, amico e collega di tante avventure. «Eravamo l'uno complementare all'altro. Ci siamo conosciuti 40 anni fa. Ha fatto parte del mio gruppo Napoli Centrale e da allora praticamente non ci siamo più lasciati. Pino ha dato alla nostra città dei sentimenti puri e molto forti. Ci siamo salutati all'ultimo dell'anno a Courmayeur e mi ha detto: "Guagliò stà buono. Ce verimmo 'o prossimo concerto"».

«Tengo in mano la sua corona nera che termina con un crocifisso - racconta **Tullio De Piscopo** - la portava sotto la maglietta e me la regalò in un momento molto difficile della mia vita, quando fui colpito da una seria malattia che poi ho superato. L'appoggiò delicatamente at-

torno al mio collo e sul petto. La sto guardando ogni attimo e ho un vuoto incolmabile. Ci siamo sentiti solo tre giorni fa e ci dovevamo vedere dopo l'Epifania perchè voleva fare un bel progetto acustico. Non ci credo ancora. Come ho sempre detto è il più grande poeta degli ultimi cinquant'anni a Napoli. Era unico, e non ci sarà più un altro così». De Piscopo era a Salerno dove aveva tenuto una serata. Mentre al mattino faceva colazione in albergo, un suo ammiratore gli si è avvicinato con il figliolletto, gli ha chiesto di farsi una fotografia e gli ha detto: "Come mi dispiace, avete saputo la notizia?". "Quale?". "È morto Pino Daniele". "Non è possibile, è una bufala". Quando, poi, gli ha fatto vedere la notizia sul web si è sbiancato in volto ed è svenuto. De Piscopo fa una pausa, è commosso, poi riprende «il 22 dicembre a Milano abbiamo fatto l'ultima tappa del tour di "Nero a Me-